



*Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e
per il supporto nella gestione delle attività di progetto del
protocollo di Kyoto*

Deliberazione n. 16 /2013

**DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI DIMENSIONI RIDOTTE ESCLUSI DAL SISTEMA
COMUNITARIO PER LO SCAMBIO DELLE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD
EFFETTO SERRA AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO 13
MARZO 2013, N. 30**

VISTA la direttiva 2003/87/CE come modificata dalla direttiva 2009/29/CE;

VISTO l'articolo 27 della menzionata direttiva, che disciplina l'esclusione di impianti di dimensioni ridotte subordinatamente all'adozione di misure nazionali equivalenti approvate dalla Commissione europea;

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, "*Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra.*" (d'ora in avanti "decreto legislativo 30/2013"), ed in particolare l'articolo 38, recante "*Esclusione di impianti di dimensioni ridotte subordinata all'adozione di misure equivalenti*";

VISTA la deliberazione n. 12/2012 di questo Comitato, recante "MODALITA' PER L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 27 DELLA DIRETTIVA 2003/87/CE, COME MODIFICATA DALLA DIRETTIVA 2009/29/CE", notificata alla Commissione Europea in data 20 maggio 2012 a cura del Presidente pro tempore di questo Comitato;

VISTE le richieste di esclusione avanzate dai gestori, ai sensi dell'articolo 38, comma 5 del decreto legislativo 30/2013;

VISTO l'articolo 38, commi 6 e 7, del decreto legislativo 30/2013, che prescrivono rispettivamente gli obblighi e i criteri minimi per l'emanazione delle disposizioni semplificate in materia di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra, di comunicazione dell'identità del gestore, di comunicazione delle eventuali modifiche alla natura e al funzionamento dell'impianto e di comunicazione degli ampliamenti o riduzioni di capacità produttiva ;

VISTA la lettera 12 dicembre 2012 della Commissione Europea, prot. CLIMA/B2/HB Ares(2012) 1478624, la quale non solleva obiezioni alle Misure Nazionali Equivalenti proposte

dall'Italia con la delibera 12/2012 e ne prescrive l'applicazione ai 166 impianti allegati alla lettera, con relative emissioni totali annue consentite per ciascuno di essi;

VISTA la DECISIONE N. 406/2009/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2009, concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020;

TENUTO CONTO che la lettera della Commissione di cui sopra specifica anche che *“questi numeri saranno utilizzati anche come base per regolare gli obiettivi legati alla condivisione dello sforzo, come previsto dall'articolo 10 della Decisione 406/2009/CE”*

Su proposta della Segreteria tecnica approvata con procedura scritta il 25 luglio 2013

DELIBERA

Art. 1

(Esclusione di impianti dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra di cui alla direttiva 2003/87/CE)

1. Ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30/2013 e nel rispetto delle prescrizioni di cui alla presente deliberazione, a far data dall'1 gennaio 2013 gli impianti in Allegato 1, a tutti gli effetti parte integrante della presente delibera, sono esclusi dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra (ETS) di cui alla direttiva 2003/87/CE.
2. Agli impianti di cui al comma 1, limitatamente al periodo di esclusione dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra (ETS) di cui alla direttiva 2003/87/CE, si applicano esclusivamente gli articoli 2, 3, 4, 24, 28, 30, 31, 33, 38, 39, 40, 42, 44 e 45 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 (d'ora in avanti “decreto legislativo 30/2013”) nonché le delibere, compresa la presente, emanate da questo Comitato quali “Misure nazionale equivalenti”, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30/2013.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 30/2013, l'impianto di cui all'Allegato 1 che, in uno degli anni del periodo 2013 – 2020, emette più di 25.000 tCO₂eq., rientra, a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il superamento della predetta soglia, nel sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra di cui alla direttiva 2003/87/CE e non può essere oggetto di ulteriore esclusione. La verifica è fatta sulla base della comunicazione annuale delle emissioni di cui al successivo articolo 7.

Art. 2

(Emissioni consentite)

1. Ciascun impianto elencato in Allegato 1 può emettere annualmente gratuitamente una quantità di CO₂eq inferiore o pari alle emissioni ad esso consentite, specificate nell'apposita colonna.
2. Per ciascuna tonnellata di emissioni di CO₂eq in eccesso rispetto alle emissioni consentite, il gestore dell'impianto, a sua scelta:
 - a) corrisponde all'erario il prezzo medio della quota EUA nell'anno precedente, determinato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas secondo le previsioni del comma 4, dell'articolo 38 del decreto legislativo 30/2013;
 - b) oppure trasferisce su un conto istituito presso il Registro dell'Unione di cui all'articolo 28 del D.lgs. 30/2013, una quota di emissione (EUA) valida per il periodo 2013-2020.
3. Con apposita comunicazione al Comitato e all'ISPRA il gestore rende noto il codice del conto da cui è stato effettuato il trasferimento di cui alla lettera b) del comma 2.
4. Il pagamento o il trasferimento delle quote EUA per le emissioni in eccesso avviene secondo la seguente tempistica:
 - a) Il pagamento o la restituzione delle quote EUA per le emissioni in eccesso prodotte negli anni 2013 e 2014 avviene entro il 20 maggio 2015;
 - b) Il pagamento o la restituzione delle quote EUA per le emissioni in eccesso prodotte negli anni 2015 e 2016 avviene entro il 20 maggio 2017;
 - c) Il pagamento o la restituzione delle quote EUA per le emissioni in eccesso prodotte negli anni 2017 e 2018 avviene entro il 20 maggio 2019;
 - d) Il pagamento o la restituzione delle quote EUA per le emissioni in eccesso prodotte negli anni 2019 e 2020 avviene entro il 20 maggio 2021.
5. Nel caso in cui le emissioni annuali dell'impianto risultino inferiori alle emissioni consentite per quell'anno, il gestore dell'impianto può aggiungere tale surplus alle emissioni consentite per l'anno successivo.

Art. 3

(Monitoraggio delle emissioni)

1. Per il periodo di scambio delle quote di emissione che ha inizio il 1 gennaio 2013, i gestori degli impianti elencati in Allegato 1, effettuano il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra per le attività elencate in allegato I del D.lgs. 30/2013, secondo il Piano di monitoraggio di cui all'articolo 4, come approvato da questo Comitato ai sensi dell'articolo 4, comma 5 ovvero, in caso di aggiornamento dello stesso, secondo il Piano aggiornato secondo la procedura indicata all'articolo 5.

Art. 4

Piano di monitoraggio

1. I gestori degli impianti elencati in Allegato 1, redigono il Piano di monitoraggio secondo il modello predisposto da questo Comitato e disponibile nella sezione dedicata all'attuazione della direttiva 2003/87/CE del sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.minambiente.it) e del sito web del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it).
2. I gestori degli impianti elencati in Allegato 1, trasmettono a questo Comitato il Piano di monitoraggio di cui al comma 1, entro il 30 settembre 2013.
3. Il Piano di monitoraggio di cui al comma 1 deve essere sottoscritto dal gestore dell'impianto con firma digitale basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e trasmesso a questo Comitato secondo le modalità indicate nella sezione dedicata all'attuazione della direttiva 2003/87/CE del sito www.minambiente.it.
4. Ai fini dell'approvazione del Piano di monitoraggio di cui al comma 1, il Comitato valuta la completezza e la correttezza della documentazione pervenuta nonché la coerenza con i principi di cui al Regolamento (UE) N. 601/2012 e, se del caso, provvede a richiedere le necessarie integrazioni che devono essere trasmesse al Comitato entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta.
5. Entro 45 giorni dal ricevimento del Piano, il Comitato si pronuncia sull'approvazione del Piano, con propria deliberazione. In caso di valutazione positiva, il Comitato, in sede di approvazione del Piano, può prevedere prescrizioni ai fini dell'integrazione e della modifica del Piano medesimo nel caso in cui rilevi un'applicazione non conforme ai principi di cui al Regolamento (UE) N. 601/2012 e, se del caso, aggiorna l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra. In caso di approvazione con prescrizioni, il gestore recepisce tali prescrizioni ed invia un nuovo Piano di monitoraggio.

Art. 5

Aggiornamento del Piano di monitoraggio

1. Il Piano di monitoraggio approvato ai sensi dell'articolo 4, comma 5 è aggiornato nei seguenti casi:
 - a) modifiche dell'identità del gestore;
 - b) ampliamenti o riduzioni della capacità produttiva dell'impianto superiori al 20%;
 - c) modifiche alla natura e al funzionamento dell'impianto nonché modifiche significative del sistema di monitoraggio, laddove la significatività della modifica va valutata conformemente ai principi di cui all'articolo 15 del Regolamento (UE) N. 601/2012.

2. I gestori degli impianti trasmettono al Comitato, entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta modifica, l'aggiornamento del Piano di monitoraggio di cui al comma 1, sottoscritto con firma digitale basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e secondo le modalità indicate sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (<http://www.minambiente.it>) e sul sito del Ministero dello sviluppo economico (<http://www.mise.gov.it>).
3. Ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio, il Comitato esamina l'aggiornamento al fine di verificare l'adeguatezza della documentazione pervenuta, nonché la rispondenza alle disposizioni riportate al comma 2 e ai principi di cui al Regolamento (UE) N. 601/2012. Il Comitato, se del caso, provvede a richiedere le necessarie integrazioni che devono essere trasmesse al Comitato entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta.
4. Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento, il Comitato conclude l'istruttoria e si pronuncia sull'approvazione del Piano, con propria deliberazione, secondo le medesime procedure di cui all'articolo 4, comma 5.
5. La modifica di cui alle lettere b) e c) comporta una rideterminazione da parte del Comitato delle emissioni consentite all'impianto. La rideterminazione delle emissioni consentite ha effetto dall'1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la modifica ha avuto luogo.

Art. 6

(Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra)

1. Nell'ottica di riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese, all'atto del riesame di cui all'articolo 15, comma 1 del D.lgs. 30/2013, il Comitato rilascia a ciascuno degli impianti elencati in Allegato 1 un'autorizzazione contenente gli elementi essenziali previsti dall'articolo 14 del D.lgs. 30/2013 ed, in ogni caso, semplificata rispetto a quella prevista per gli impianti inclusi nel sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra (ETS).
2. Il piano di monitoraggio delle emissioni e successivi aggiornamenti, approvati rispettivamente ai sensi dell'articolo 4, comma 5 e dell'articolo 5, comma 4 della presente deliberazione, è parte integrante dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra.
3. L'aggiornamento del Piano di monitoraggio di cui all'articolo 5 non comporta necessariamente l'aggiornamento dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra tranne nel caso di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a).

Art. 7

Comunicazione annuale delle emissioni di gas serra

1. Per il periodo di scambio delle quote di emissione che ha inizio il 1 gennaio 2013, i gestori degli impianti elencati in Allegato 1, effettuano la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra per le attività elencate in allegato 1 del D.lgs. 30/2013, secondo il modello predisposto da questo Comitato e disponibile nella sezione dedicata all'attuazione della direttiva 2003/87/CE del sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.minambiente.it) e del sito web del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it).
2. I gestori degli impianti elencati in Allegato 1, trasmettono a questo Comitato la comunicazione di cui al comma 1, verificata conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 8, entro il 31 marzo di ogni anno.
3. La comunicazione di cui al comma 1 deve essere sottoscritta dal gestore dell'impianto con firma digitale basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e trasmessa a questo Comitato secondo le modalità indicate nella sezione dedicata all'attuazione della direttiva 2003/87/CE del sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.minambiente.it) e del sito web del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it).

Art. 8

(Disposizioni semplificate per l'attività di verifica della comunicazione delle emissioni)

1. Per gli impianti dell'Allegato 1 che negli anni tra il 2008 e il 2010 hanno registrato emissioni annuali medie verificate inferiori a 5.000 tonnellate di CO₂eq, la comunicazione di cui all'articolo 7 è verificata dal Comitato sulla base dei documenti di supporto di cui al comma 4. Il Comitato comunica i risultati della verifica al gestore dell'impianto entro i successivi 30 (trenta) giorni. Gli eventuali documenti di supporto sono sottoscritti con firma digitale basata su un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005.
2. Per gli impianti riportati in Allegato 1, diversi da quelli di cui al comma 1, la comunicazione di cui all'articolo 7 è verificata da un verificatore accreditato ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 30/2013 che può effettuare la verifica "fuori sito". All'atto della verifica il verificatore accerta comunque anche la congruità delle informazioni riportate sul Piano di Monitoraggio. Qualora necessario il verificatore richiede al gestore di aggiornare, entro il 30 giugno successivo, il Piano di Monitoraggio sulla base delle proprie osservazioni, facendone esplicito riferimento all'interno dell'attestato di verifica.

3. Il Comitato procede affinché ogni anno un campione casuale costituito dal 5% degli impianti riportati in Allegato 1 sia assoggettato a verifica di parte terza in sito. Le spese di verifica sono a carico del gestore dell'impianto.
4. L'elenco dei documenti di supporto per la verifica della comunicazione delle emissioni annuali è riportato nei siti web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.minambiente.it) e dello sviluppo economico (www.mise.gov.it).

Art. 9

(Disciplina della chiusura degli impianti)

1. Ai sensi della presente deliberazione si considera in stato di chiusura l'impianto che sospende la propria attività per un periodo continuativo superiore a 10 mesi.
2. Nei casi di cui al comma 1, il gestore ha l'obbligo di comunicare al Comitato l'avvenuta chiusura entro il termine di 10 (dieci) giorni dal verificarsi della stessa. Il gestore, inoltre, invia al Comitato la documentazione attestante l'effettiva chiusura dell'impianto entro il 31 marzo dell'anno successivo alla chiusura. Le eventuali emissioni in eccesso rispetto a quelle consentite devono essere regolate entro il 30 aprile successivo nelle forme previste dall'articolo 2, comma 2.
3. L'autorizzazione decade a seguito della comunicazione di cui al comma 2. Il Comitato provvede a rimuovere l'impianto dal Registro di cui all'articolo 6.

Art. 10

(Istituzione del Registro Nazionale Piccoli Emittitori)

1. È istituito presso questo Comitato, ai sensi della lettera g), comma 7, articolo 38 del D.lgs. 30/2013 il Registro Nazionale dei Piccoli Emittitori (d'ora in avanti "RENAPE") a cui sono iscritti d'ufficio a cura del Comitato gli impianti dell'Allegato 1.
2. La presente delibera viene trasmessa all'ISPRA, affinché provveda, in qualità di amministratore della sezione italiana del Registro dell'Unione, entro un congruo periodo di tempo, e comunque non oltre i 60 (sessanta) giorni dall'approvazione della presente delibera, alla modifica dello stato da "attivo" ad "escluso" dei conti degli impianti di cui all'Allegato 1 nel Registro dell'Unione.
3. ISPRA comunica al Comitato la data di decorrenza della modifica dello stato del conto di cui al comma 2. L'iscrizione al RENAPE ha validità da tale data.

Art. 11

(Norme transitorie e finali)

1. Al verificarsi della circostanza di cui all'articolo 1, comma 3, l'impianto viene cancellato dal RENAPE e iscritto nuovamente al registro di cui all'articolo 28 del D.lgs 30/2013. Ad esso si applicano tutte le previsioni di cui al medesimo decreto legislativo.
2. Nel caso di cui al comma 1, il Comitato comunica senza indugio al gestore e alla Commissione Europea che l'impianto dal medesimo anno è riammesso nel sistema europeo di scambio di quote di emissione. L'eventuale assegnazione di quote ai sensi della decisione 278/2011 per l'anno in corso, fatto salva l'approvazione della Commissione europea, ha luogo entro il 28 febbraio dell'anno successivo, contestualmente all'assegnazione per quest'ultimo anno.
3. Tutte le comunicazioni di cui alla presente delibera, ove non diversamente previsto, sono effettuate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
4. La presente deliberazione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE

Corrado Clini

Allegato 1

Lista degli impianti italiani esclusi dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra (ETS) di cui alla direttiva 2003/87/CE

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1	8	FRONT CANAVESE	EPICA SRL	31.803	31.301	30.800	30.299	29.797	29.296	28.794	28.293
2	84	Cartiera di Bosco Marengo S.p.A.	Cartiera di Bosco Marengo S.p.A.	17.597	17.597	17.597	17.597	17.597	17.597	17.597	17.597
3	120	Goglio spa divisione imballaggi, sede di Daverio	Goglio S.p.A. divisione imballaggi	9.344	9.197	9.050	8.902	8.755	8.608	8.460	8.313
4	227	FRAZZI - Centrale d'integrazione e riserva	AEM Gestioni S.r.L.	3.146	3.096	3.047	2.997	2.947	2.898	2.848	2.799
5	280	CENTRALE DI COGENERAZIONE DI GOLOSINE	AGSM VERONA SPA	11.714	11.529	11.344	11.160	10.975	10.790	10.606	10.421
6	334	STABILIMENTO DI NOALE	TERREAL ITALIA SRL	21.951	21.605	21.259	20.913	20.567	20.221	19.875	19.529
7	425	UNIECO Fornace Fosfondo	UNIECO Soc. Coop.	26.095	25.683	25.272	24.861	24.449	24.038	23.626	23.215
8	506	TLR BARCA BO - CENTRALE ACER	HERA SPA	2.258	2.056	1.854	1.653	1.451	1.250	1.048	847
9	507	TLR FRULLO BO - CENTRALE ACER PILASTRO	HERA SPA	1.570	1.430	1.289	1.149	1.009	869	729	589
10	508	TLR BARCA BO - CENTRALE COGEN	HERA SPA	7.150	6.511	5.873	5.234	4.596	3.958	3.319	2.681
11	509	TLR ECOCITY BO	HERA SPA	4.918	4.479	4.040	3.601	3.162	2.723	2.283	1.844
12	510	TLR S.GIACOMO - CENTRALE UNIVERSITA' 2	HERA SPA	3.311	3.016	2.720	2.424	2.129	1.833	1.537	1.242
13	527	REAGENS SPA	REAGENS SPA	12.091	11.900	11.710	11.519	11.329	11.138	10.947	10.757
14	582	Papergroup S.p.A. Divisione Cartiera	Papergroup S.p.A.	15.582	15.336	15.090	14.845	14.599	14.353	14.108	13.862
15	599	CENTRALE TERMICA	ANSALDOBREDA SpA	4.422	4.353	4.283	4.213	4.143	4.074	4.004	3.934
16	632	So.La.Va. Spa	SO.LA.VA. Spa	11.961	11.961	11.961	11.961	11.961	11.961	11.961	11.961
17	641	F.B.M. Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.A. Stabilimento di Bevagna	F.B.M. Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.A.	22.782	22.422	22.063	21.704	21.345	20.986	20.627	20.267
18	710	SEVES S.P.A.	SEVES S.P.A.	7.327	7.327	7.327	7.327	7.327	7.327	7.327	7.327
19	800	CENTRALE TERMOELETTRICA DI VULCANO	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	6.396	6.295	6.195	6.094	5.993	5.892	5.791	5.690

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
20	1009	BIRRA FORST S.p.A.	BIRRA FORST S.p.A.	6.180	6.083	5.986	5.888	5.791	5.693	5.596	5.498
21	1011	Bolton Alimentari s.p.a	Bolton Alimentari spa	8.563	8.563	8.563	8.563	8.563	8.563	8.563	8.563
22	1018	Cartiera Ca-ma S.r.l.	Cartiera Ca-ma srl	7.610	7.610	7.610	7.610	7.610	7.610	7.610	7.610
23	1031	CARTIERA MANTOVANA SRL	CARTIERA MANTOVANA SRL	1.928	1.897	1.867	1.837	1.806	1.776	1.745	1.715
24	1032	Cartiera Marchigiana S.r.l.	Cartiera Marchigiana S.r.l.	5.918	5.918	5.918	5.918	5.918	5.918	5.918	5.918
25	1049	Quartiere Olmi centrale termica di quartiere residenziale	Dalmar Energia s.r.l.	4.618	4.545	4.472	4.399	4.326	4.254	4.181	4.108
26	1110	LATTERIA SORESINA SCA	LATTERIA SORESINA SCA	8.270	8.140	8.009	7.879	7.748	7.618	7.488	7.357
27	1131	STABILIMENTO DI BORGONOVO	RDB TERRECOTTE SRL	8.715	8.715	8.715	8.715	8.715	8.715	8.715	8.715
28	1169	OSPEDALE San GIOVANNI ADDOLORATA - ROMA	COFELY ITALIA spa	4.579	4.506	4.434	4.362	4.290	4.218	4.145	4.073
29	1175	U.L.S.S. N.6 Vicenza Po S.Bortolo	Prima Vera Spa	5.491	5.405	5.318	5.232	5.145	5.059	4.972	4.885
30	1206	AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	11.737	11.552	11.367	11.182	10.997	10.811	10.626	10.441
31	1233	CARTIERA DI RIVIGNANO S.P.A.	CARTIERA DI RIVIGNANO S.P.A.	3.997	3.997	3.997	3.997	3.997	3.997	3.997	3.997
32	1236	Cartiera Partenope Srl	Cartiera Partenope Srl	16.405	16.147	15.888	15.629	15.371	15.112	14.853	14.595
33	1241	AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO-FORLANINI	COFELY ITALIA SPA	13.982	13.762	13.542	13.321	13.101	12.880	12.660	12.439
34	1279	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO STABILIMENTO DI FOGGIA	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	18.444	18.153	17.862	17.571	17.281	16.990	16.699	16.408
35	1341	SINTERAMA S.P.A.	Sinterama S.p.A.	5.167	5.086	5.004	4.923	4.841	4.760	4.678	4.597
36	1350	CENTRALE TERMICA U.C.S.C. SEDE DI ROMA	U.C.S.C.SEDE DI ROMA	27.897	27.457	27.017	26.577	26.137	25.697	25.258	24.818
37	1423	Hans Zipperle S.p.A.	Hans Zipperle S.p.A.	12.460	12.263	12.067	11.870	11.674	11.477	11.281	11.084
38	1438	SAN BENEDETTO SPA	ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO SPA	8.103	7.976	7.848	7.720	7.592	7.465	7.337	7.209

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
39	1445	Politecnico di Milano - Campus Città Studi	CPL CONCORDIA SOC.COOP.	2.337	2.128	1.919	1.711	1.502	1.294	1.085	876
40	1446	CARTIERA DI NAVE S.P.A.	CARTIERA DI NAVE S.P.A.	3.474	3.474	3.474	3.474	3.474	3.474	3.474	3.474
41	1451	AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO UNIVERSITARIO G. MARTINO	COFELY ITALIA S.P.A.	4.804	4.729	4.653	4.577	4.501	4.426	4.350	4.274
42	1452	Azienda Ospedaliera Papardo	COFELY ITALIA SPA	4.487	4.417	4.346	4.275	4.204	4.134	4.063	3.992
43	1457	INALCA SPA	INALCA SPA	13.573	13.359	13.145	12.931	12.717	12.503	12.289	12.075
44	1458	CARTIERA GALLIERA Srl	CARTIERA GALLIERA Srl	9.007	8.865	8.723	8.581	8.439	8.297	8.155	8.013
45	1541	CENTRALE DI COGENERAZIONE DI FORTE PROCOLO	AGSM VERONA SPA	15.130	14.892	14.653	14.415	14.176	13.938	13.699	13.461
46	1542	CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO	BRIANZA ENERGIA AMBIENTE SPA	1.084	1.067	1.050	1.032	1.015	998,3118	981,2258	964,1398
47	1549	TLR SEDE BO - CENTRALE COGEN BERTI PICHAT	HERA SPA	5.356	4.878	4.399	3.921	3.443	2.965	2.487	2.009
48	1558	OSPEDALE POLICINICO G.B. ROSSI - BORGO ROMA	cofely italia spa	8.903	8.763	8.623	8.482	8.342	8.201	8.061	7.921
49	1559	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE DI BORGO TRENTO	cofely italia spa	11.852	11.665	11.479	11.292	11.105	10.918	10.731	10.544
50	1569	Sanofi Aventis S.p.A. - Stabilimento di Brindisi	Sanofi Aventis S.p.A. - Stabilimento di Brindisi	9.446	9.446	9.446	9.446	9.446	9.446	9.446	9.446
51	1580	Centrale Termica e Cogenerativa Ospedale San Salvatore L'Aquila	GUERRATO SPA	7.682	7.561	7.439	7.318	7.197	7.076	6.955	6.834
52	1593	CEB SPA	CEB Spa	126,0508	124,0636	122,0763	120,089	118,1017	116,1144	114,1271	112,1398
53	1604	Ospedale Civile di Padova	Prima Vera Spa	7.960	7.834	7.709	7.583	7.458	7.332	7.207	7.081
54	1608	Artenius Italia	Artenius Italia SpA	15.444	15.444	15.444	15.444	15.444	15.444	15.444	15.444
55	1610	Centrale di teleriscaldamento di Crema	Cofely Reti Calore srl	5.881	5.788	5.695	5.603	5.510	5.417	5.325	5.232
56	1616	Centrale di teleriscaldamento della città di Acqui Terme	ACQUI ENERGIA SpA	7.019	6.908	6.797	6.687	6.576	6.465	6.355	6.244
57	1630	Centrale termica dello stabilimento di Angri	De Clemente Conserve Srl	3.940	3.878	3.816	3.753	3.691	3.629	3.567	3.505

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
58	1635	Centrale termica dello stabilimento di Fisciano	De Clemente Conserve Srl	2.891	2.845	2.800	2.754	2.708	2.663	2.617	2.572
59	1667	Centrale termica di Agriconserve Rega	Agriconserve Rega Società Cooperativa Agricola	2.272	2.236	2.200	2.164	2.128	2.092	2.057	2.021
60	1672	SEVES Firenze	SEVES S.p.A.	22.068	22.068	22.068	22.068	22.068	22.068	22.068	22.068
61	1702	Sterilgarda Alimenti spa	STERILGARDA ALIMENTI S.P.A.	10.969	9.990	9.009	8.031	7.052	6.073	5.092	4.113
62	1703	Granarolo stabilimento di Pasturago	Granarolo S.p.A.	7.643	7.523	7.402	7.282	7.161	7.041	6.920	6.800
63	2004	STABILIMENTO DI VALENZA	TERREAL ITALIA SRL	21.207	21.207	21.207	21.207	21.207	21.207	21.207	21.207
64	2008	VE-VA SPA	VE-VA S.p.A	7.731	7.609	7.487	7.366	7.244	7.122	7.000	6.878
65	2026	GRESLAB SOC.COOPERATIVA	GRESLAB SOC.COOPERATIVA	10.679	10.679	10.679	10.679	10.679	10.679	10.679	10.679
66	2031	Antica Ceramica Rubiera srl	Antica Ceramica Rubiera srl	5.232	5.232	5.232	5.232	5.232	5.232	5.232	5.232
67	2034	Stabilimento per la produzione di tegole in Laterizio	Industrie Pica S.p.A.	9.344	9.196	9.049	8.902	8.754	8.607	8.460	8.313
68	2037	Elle Ceramica S.p.A.	Elle Ceramica S.p.A.	11.677	11.677	11.677	11.677	11.677	11.677	11.677	11.677
69	2041	Elios Ceramica S.p.A.	Elios Ceramica S.p.A	6.154	6.154	6.154	6.154	6.154	6.154	6.154	6.154
70	2042	Sereni Coperture Srl - stabilimento di Martignana Po	Sereni Coperture Srl	9.390	9.390	9.390	9.390	9.390	9.390	9.390	9.390
71	2043	SICHENIA GRUPPO CERAMICHE Stabilimento di Fiorano	SICHENIA GRUPPO CERAMICHE	16.844	16.844	16.844	16.844	16.844	16.844	16.844	16.844
72	2045	Farcoll stabilimento di Filago	Farcoll Fabbrica Resine Collanti S.p.A.	4.008	4.008	4.008	4.008	4.008	4.008	4.008	4.008
73	2050	Stabilimento chimico di Vercelli	POLIOLI S.p.A.	3.577	3.577	3.577	3.577	3.577	3.577	3.577	3.577
74	2052	LATERIZI VALPESCARA SRL	LATERIZI VALPESCARA SRL	17.472	17.472	17.472	17.472	17.472	17.472	17.472	17.472
75	2055	ASFO S.p.A.	Asfo S.p.A.	19.220	18.917	18.614	18.311	18.008	17.705	17.402	17.099
76	2058	Gruppo Sereni Srl - Stabilimento di Colorno	Gruppo Sereni Srl	9.135	9.135	9.135	9.135	9.135	9.135	9.135	9.135
77	2063	Novabell SPA Ceramiche Italiane	Novabell SPA Ceramiche Italiane	14.726	14.726	14.726	14.726	14.726	14.726	14.726	14.726

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
78	2067	RIPA BIANCA	Ripa Bianca S.p.A.	20.208	20.208	20.208	20.208	20.208	20.208	20.208	20.208
79	2068	Fornace S.Anselmo S.p.A. Stabilimento di Loreggia	Fornace S.Anselmo S.p.A.	15.519	15.275	15.030	14.785	14.541	14.296	14.051	13.807
80	2069	IBL spa - Stabilimento di Bentivoglio	IBL spa	20.448	20.448	20.448	20.448	20.448	20.448	20.448	20.448
81	2070	Ceprano Coperture srl - Stabilimento di Ceprano	Ceprano Coperture srl	22.398	22.045	21.691	21.338	20.985	20.632	20.279	19.926
82	2071	IBL spa - Stabilimento di Cotignola	IBL spa	22.255	21.904	21.553	21.202	20.851	20.501	20.150	19.799
83	2072	DERAL SPA	DERAL SPA	14.663	14.663	14.663	14.663	14.663	14.663	14.663	14.663
84	2074	MONFENERA	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO	9.798	9.643	9.489	9.334	9.180	9.025	8.871	8.716
85	2075	ILCA	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO	13.318	13.108	12.898	12.688	12.478	12.268	12.058	11.848
86	2076	CUNIAL	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO	17.079	16.810	16.540	16.271	16.002	15.733	15.463	15.194
87	2077	COE	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.P.A.	14.653	14.422	14.191	13.960	13.729	13.498	13.267	13.036
88	2078	FRATELLI VARDANEGA	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO SPA	4.922	4.844	4.767	4.689	4.612	4.534	4.456	4.379
89	2079	COTTO SAN MICHELE	COTTO SAN MICHELE SRL	9.537	9.387	9.237	9.086	8.936	8.786	8.635	8.485
90	2080	VARDANEGA ISIDORO	FORNACE LATERIZI VARDANEGA ISIDORO SRL	11.792	11.606	11.420	11.234	11.048	10.862	10.676	10.490
91	2083	METAURO	LATERIZI ALAN METAURO srl	25.303	24.904	24.505	24.107	23.708	23.309	22.910	22.511
92	2084	Ceramiche ASCOT SpA-stab.1BICO	Ceramiche ASCOT SpA	18.916	18.916	18.916	18.916	18.916	18.916	18.916	18.916
93	2085	Ceramiche Mac3 Spa	Ceramiche Mac3 spa	5.475	5.475	5.475	5.475	5.475	5.475	5.475	5.475
94	2086	Ceramiche ASCOT SpA stab.2-GRES	Ceramiche ASCOT SpA	19.340	19.340	19.340	19.340	19.340	19.340	19.340	19.340
95	2090	Pro.Gres S.r.l.	Pro.Gres S.r.l.	11.018	11.018	11.018	11.018	11.018	11.018	11.018	11.018
96	2092	S.I.L.P.A.S.p.A. Via Babellino,1 12060 Grinzane Cavour (CN)	S.I.L.P.A. S.p.A.	14.518	14.518	14.518	14.518	14.518	14.518	14.518	14.518
97	2095	I.L.A.P. srl	I.L.A.P. srl	10.391	10.391	10.391	10.391	10.391	10.391	10.391	10.391

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
98	2097	Gruppo Beta SpA	Gruppo Beta SpA	4.430	4.360	4.290	4.220	4.150	4.080	4.011	3.941
99	2098	FORNACE SILMA SPA	FORNACE SILMA SPA	21.058	21.058	21.058	21.058	21.058	21.058	21.058	21.058
100	2099	SILT SAS DI FRACASSO QUINTILIO E C.	SILT SAS DI FRACASSO Q. E C.	11.068	11.068	11.068	11.068	11.068	11.068	11.068	11.068
101	2102	F.LLI GHIGGIA	F.LLI GHIGGIA SRL	6.842	6.734	6.626	6.518	6.410	6.302	6.194	6.087
102	2105	TAGINA CERAMICHE D'ARTE S.P.A. - STABILIMENTI 1 - 1B - 2	TAGINA CERAMICHE D'ARTE S.P.A.	12.202	12.202	12.202	12.202	12.202	12.202	12.202	12.202
103	2108	Fornace Laterizi Trezzo Spa	Fornace Laterizi Trezzo Spa	9.201	9.201	9.201	9.201	9.201	9.201	9.201	9.201
104	2110	FORNACI DI MANZANO S.P.A.- STABILIMENTO DI MANZANO	FORNACI DI MANZANO S.P.A.	23.706	23.706	23.706	23.706	23.706	23.706	23.706	23.706
105	2118	Marini Top Tower 4000	Gruppo Adige Bitumi S.p.a.	5.201	5.119	5.037	4.955	4.873	4.791	4.709	4.627
106	2120	CEDIR Ceramiche di Romagna S.p.A. Stabilimento di Castel Bolognese	CEDIR Ceramiche di Romagna S.p.A.	19.847	19.847	19.847	19.847	19.847	19.847	19.847	19.847
107	2124	Stabilimento di Sestu	Fornaci Scanu S.p.A.	27.833	27.394	26.956	26.517	26.078	25.639	25.200	24.761
108	2125	Stabilimento di Guspini	Fornaci Scanu S.p.A.	18.015	17.731	17.447	17.163	16.879	16.595	16.311	16.027
109	2136	Laterizi F.lli Di Carlantonio S.r.l. - Unipersonale	Laterizi F.lli Di Carlantonio S.r.l. - Unipersonale	25.722	25.722	25.722	25.722	25.722	25.722	25.722	25.722
110	2146	Raffineria Metalli Capra SpA	Raffineria Metalli Capra	22.029	22.029	22.029	22.029	22.029	22.029	22.029	22.029
111	2149	FORNACI ZANROSSO SRL- STABILIMENTO VISANA	FORNACI ZANROSSO SRL	20.209	20.209	20.209	20.209	20.209	20.209	20.209	20.209
112	2150	FORNACI ZANROSSO SRL- STABILIMENTO ZANROSSO	FORNACI ZANROSSO SRL	22.446	22.446	22.446	22.446	22.446	22.446	22.446	22.446
113	2154	Novelis Italia S.p.A.	Novelis Italia S.p.A.	17.596	17.596	17.596	17.596	17.596	17.596	17.596	17.596
114	2155	ABK SIR PRODUCTION SPA	ABK SIR PRODUCTION SPA	21.421	21.421	21.421	21.421	21.421	21.421	21.421	21.421
115	2157	ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA	ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA	1.843	1.843	1.843	1.843	1.843	1.843	1.843	1.843
116	2162	Fornace Eugenio Casetta Srl	Fornace Eugenio Casetta SRL	6.446	6.345	6.243	6.141	6.040	5.938	5.836	5.735
117	2168	Serenissima stabilimento CERCOM	Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA Soc. unipersonale	8.740	8.740	8.740	8.740	8.740	8.740	8.740	8.740

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
118	2169	Serenissima stabilimento Roteglia	Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA Soc. unipersonale	10.284	10.284	10.284	10.284	10.284	10.284	10.284	10.284
119	2171	MAJORCA SPA	MAJORCA SPA	9.079	9.079	9.079	9.079	9.079	9.079	9.079	9.079
120	2173	COEM S.P.A. - Stabilimento di Fiorano Modenese	COEM SPA	8.743	8.743	8.743	8.743	8.743	8.743	8.743	8.743
121	2174	GRUPPO EFFE 2 SPA	GRUPPO EFFE 2 SPA	15.249	15.249	15.249	15.249	15.249	15.249	15.249	15.249
122	2177	A.R.P.A. S.P.A.	A.R.P.A. S.P.A.	12.136	12.136	12.136	12.136	12.136	12.136	12.136	12.136
123	2181	FORNACE PAUTASSO LUIGI SRL	FORNACE PAUTASSO LUIGI SRL	5.858	5.765	5.673	5.581	5.488	5.396	5.304	5.211
124	2184	Giussani Enrico & Figli Srl.	Giussani Enrico & Figli Srl.	20.958	20.958	20.958	20.958	20.958	20.958	20.958	20.958
125	2188	Ariosteia S.p.A.	Ariosteia S.p.A.	18.711	18.711	18.711	18.711	18.711	18.711	18.711	18.711
126	2205	CIS EDIL SRL	CIS EDIL SRL	17.618	17.618	17.618	17.618	17.618	17.618	17.618	17.618
127	2208	Fornace Laterizi Garelli & Viglietti s.r.l.	Fornace Laterizi Garelli & Viglietti s.r.l.	27.128	26.700	26.273	25.845	25.417	24.989	24.562	24.134
128	2209	CERAMICA FONDOVALLE S.p.A.	CERAMICA FONDOVALLE S.p.A.	11.494	11.494	11.494	11.494	11.494	11.494	11.494	11.494
129	2211	Tognana Industrie e Fornaci - S. Antonino	Tognana Industrie e Fornaci SpA	12.006	12.006	12.006	12.006	12.006	12.006	12.006	12.006
130	2219	EXPORTCERAM FIDEURO s.r.l.	EXPORTCERAM FIDEURO s.r.l.	10.237	10.237	10.237	10.237	10.237	10.237	10.237	10.237
131	2221	Nigra Industria Laterizi S.r.l.	Nigra Industria Laterizi S.r.l.	16.030	16.030	16.030	16.030	16.030	16.030	16.030	16.030
132	2222	CIPA GRES S.P.A	CIPA GRES S.P.A	12.211	12.211	12.211	12.211	12.211	12.211	12.211	12.211
133	2234	LATERFIAMMA srl	LATERFIAMMA srl	21.218	21.218	21.218	21.218	21.218	21.218	21.218	21.218
134	2250	GAMBINI GROUP INDUSTRIE CERAMICHE SRL	GAMBINI GROUP INDUSTRIE CERAMICHE SRL	11.496	11.496	11.496	11.496	11.496	11.496	11.496	11.496
135	2251	MANIFATTURA COTTO TUSCANIA SPA	MANIFATTURA COTTO TUSCANIA SPA	10.387	10.387	10.387	10.387	10.387	10.387	10.387	10.387
136	2265	Ceramiche Daytona Spa	Ceramiche Daytona Spa	10.246	10.246	10.246	10.246	10.246	10.246	10.246	10.246

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
137	2266	FINCIBEC SPA Stabilimento Century di Roteglia	FINCIBEC SPA	10.474	10.474	10.474	10.474	10.474	10.474	10.474	10.474
138	2268	FINCIBEC SPA Stabilimento Naxos di Solignano	FINCIBEC SPA	5.809	5.809	5.809	5.809	5.809	5.809	5.809	5.809
139	2271	Impianto di Produzione Coppi Forate Tavelle Fondelli	Gruppo Industriale Tegolaia S.r.l.	27.432	26.999	26.567	26.134	25.702	25.269	24.837	24.405
140	2278	Kale Italia S.r.l. socio unico Stabilimento di Borgotaro	Kale Italia s.r.l. socio unico	24.276	24.276	24.276	24.276	24.276	24.276	24.276	24.276
141	2295	Lafarge Gessi S.p.A.	LAFARGE GESSI S.p.A.	19.788	19.476	19.164	18.852	18.540	18.228	17.916	17.604
142	2297	GIGAcet	Gigacer SpA	5.045	5.045	5.045	5.045	5.045	5.045	5.045	5.045
143	2303	Cotto Cusimano S.p.A.	Cotto Cusimano S.p.A.	8.530	8.530	8.530	8.530	8.530	8.530	8.530	8.530
144	2304	Gruppo Ceramiche Gambarelli S.p.A. - Stabilimento di Buonconvento (SI)	Gruppo Ceramiche Gambarelli S.p.a.	11.452	11.452	11.452	11.452	11.452	11.452	11.452	11.452
145	2305	Fornace Vizzolese Srl	Fornace Vizzolese Srl	7.560	7.560	7.560	7.560	7.560	7.560	7.560	7.560
146	2309	SMORLESI GAETANA, CECILIA E C. SPA	SMORLESI GAETANA CECILIA & C. SPA	20.526	20.202	19.878	19.555	19.231	18.908	18.584	18.260
147	2316	Monier S.p.A. - Stabilimento di Castelletto di Branduzzo	Monier S.p.A	14.122	13.900	13.677	13.454	13.232	13.009	12.786	12.564
148	2318	Monier S.p.A. - Stabilimento di Salandra	Monier S.p.A	12.457	12.260	12.064	11.868	11.671	11.475	11.278	11.082
149	2321	S.p.A. FORNACE LATERIZI CARENA	S.p.A. FORNACE LATERIZI CARENA	20.546	20.546	20.546	20.546	20.546	20.546	20.546	20.546
150	2323	Laterizi Akragas S.p.A. Stabilimento di Agrigento	Laterizi Akragas S.p.A.	19.194	19.194	19.194	19.194	19.194	19.194	19.194	19.194
151	2324	L.F. Latersiciliana S.p.A. Stabilimento di Collesano (PA)	L.F. Latersiciliana S.p.A.	20.261	20.261	20.261	20.261	20.261	20.261	20.261	20.261
152	2331	LA CECOSA S.r.l	LA CECOSA S.r.l	24.021	24.021	24.021	24.021	24.021	24.021	24.021	24.021
153	2335	Industria Laterizi San Grato S.r.l.	Industria Laterizi San Grato S.r.l.	8.390	8.258	8.126	7.993	7.861	7.729	7.597	7.464
154	2337	FORNACE CALANDRA srl	FORNACE CALANDRA srl	19.994	19.994	19.994	19.994	19.994	19.994	19.994	19.994
155	2340	LATERIZI GAMBETTOLA SRL	LATERIZI GAMBETTOLA SRL	19.914	19.914	19.914	19.914	19.914	19.914	19.914	19.914

N.	Aut.	Denominazione Impianto	Gestore	Emissioni annue consentite							
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
156	2344	LATERIZI ARBIA - STABILIMENTO DI CASTELNUOVO	LATERIZI ARBIA SPA	12.229	12.036	11.844	11.651	11.458	11.265	11.072	10.880
157	2346	Industrie Laterizi Sicilia s.r.l. - Stabilimento ex DB Group	Industrie Laterizi Sicilia s.r.l.	9.576	9.425	9.274	9.123	8.972	8.821	8.670	8.519
158	2347	Industrie Laterizi Sicilia s.r.l. - Stabilimento ex Brick Industry	Industrie Laterizi Sicilia s.r.l.	8.974	8.833	8.691	8.550	8.408	8.267	8.125	7.984
159	2348	Industrie Laterizi Sicilia s.r.l. - Stabilimento ex IME	Industrie Laterizi Sicilia s.r.l.	3.633	3.576	3.519	3.462	3.404	3.347	3.290	3.232
160	2349	LATERSUD srl	Latersud srl	19.530	19.530	19.530	19.530	19.530	19.530	19.530	19.530
161	2351	STABILIMENTO DI CADEO	RDB TERRECOTTE SRL	7.205	7.092	6.978	6.864	6.751	6.637	6.524	6.410
162	2355	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	CRIVELLARI E ZEBINI S.P.A.	22.069	21.721	21.373	21.025	20.677	20.329	19.981	19.633
163	2358	CERAMICA ARTISTICA DUE SPA	CERAMICA ARTISTICA DUE S.p.A.	3.424	3.424	3.424	3.424	3.424	3.424	3.424	3.424
164	2361	PIANA S.p.A.	Piana S.p.A.	2.315	2.315	2.315	2.315	2.315	2.315	2.315	2.315
165	2362	Europak S.r.l. - Stabilimento di Altomonte	Europak S.r.l.	15.566	15.566	15.566	15.566	15.566	15.566	15.566	15.566
166	2364	CELLINO SRL	CELLINO SRL	18.569	18.276	17.984	17.691	17.398	17.105	16.813	16.520

DOMANDA di APPROVAZIONE del PIANO di MONITORAGGIO

Richiesta di approvazione del
Piano di Monitoraggio per l'impianto in oggetto, con riepilogo delle informazioni minime e degli allegati necessari per una corretta valutazione della domanda

PARTE DA COMPILARE A CURA DEL GESTORE

Il sottoscritto nato a

il Provincia

rappresentante del Gestore

dell'impianto denominato

Autorizzazione n°

CHIEDE

l'approvazione del Piano di Monitoraggio allegato e dei relativi documenti di supporto, di seguito elencati:

Codice allegato	Descrizione allegato	Nome allegato	Pertinente per l'impianto ?
A	Piano di Monitoraggio	<input type="text"/>	<input type="text"/>
B	Schema a blocchi o layout dell'impianto con individuazione dei flussi di combustibili/materiali utilizzati e delle fonti di emissione connesse.	<input type="text"/>	<input type="text"/>
C	Elenco dei documenti di riferimento utilizzati nell'ambito del monitoraggio. <i>Si precisa che i documenti elencati non devono essere allegati al presente Piano di Monitoraggio.</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="text"/>	<input type="text"/>

D	Elenco laboratori utilizzati		
E	Certificazione ISO 9001 dell'impianto nel caso in cui si effettui la taratura di gascromatografi.		
F	Autorizzazione a bruciare rifiuti rilasciata dalla competente autorità ove pertinente.		
Altri allegati ritenuti utili dal Gestore			
G			
H			
I			
L			
M			
AGGIORNAMENTO			
Nel caso la richiesta faccia riferimento ad un aggiornamento del piano di monitoraggio si compili lo spazio sottostante riportando dettagliatamente le modifiche apportate rispetto al piano di monitoraggio precedentemente approvato.			
Aggiornamento dovuto a modifiche dell'identità del Gestore			
Aggiornamento dovuto ad ampliamenti o riduzioni della capacità produttiva dell'impianto superiori al 20%			

Aggiornamento dovuto a modifiche alla natura e al funzionamento dell'impianto dovuto a modifiche di processo tali da comportare modifiche alla natura dell'impianto o del tipo di prodotto in output, tali da determinare una diversa classificazione merceologica di esso (es. classificazione NACE o PRODCOM).

Aggiornamento dovuto a modifiche significative del sistema di monitoraggio, laddove la significatività della modifica va valutata conformemente ai principi di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) N. 601/2012

LISTA DELLE VERSIONI DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Versione n°	Stato	Data di invio/ approvazione	Sezioni modificate	Note

PARTE DA COMPILARE A CURA DELL'AUTORITA' COMPETENTE	
Alla luce delle valutazioni effettuate dall' Autorità Competente il presente piano è	
Data di approvazione (gg/mm/aaaa)	

ALLEGATO A - PIANO DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

per impianti autorizzati ai sensi della DELIBERA XXX del Comitato Nazionale per la Gestione della Direttiva 2003/87/CE e per il Supporto nella Gestione delle Attività di Progetto del Protocollo di Kyoto

SEZIONE 1 – IMPIANTO E ATTIVITA'

La presente sezione ha lo scopo di riassumere brevemente le informazioni di base relative all'impianto in oggetto

1.1 INFORMAZIONI di BASE

Si compili la tabella sottostante con le informazioni di base relative all'impianto in oggetto indicando in tabella la denominazione dell'impianto e, a scelta dal menù a tendina, l'attività dell'impianto.

Numero di autorizzazione impianto ex d.lgs. 216/2006	
Numero di autorizzazione RENAPE	
Denominazione impianto	
Attività dell'impianto	

1.2 DESCRIZIONE GENERALE dell'IMPIANTO e dei PROCESSI

Si fornisca, nella seguente tabella una breve descrizione dell'impianto, delle attività in esso svolte, delle eventuali connessioni con altri impianti (max 200 parole).

1.3 REFERENTE INTERNO per il PIANO di MONITORAGGIO

Il responsabile del processo di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni è il rappresentante del gestore indicato su AGES. Si chiede di indicare nella tabella sottostante un ulteriore contatto per le attività di monitoraggio delle emissioni presso l'impianto. Per tale soggetto si chiede di specificare: cognome, nome, codice fiscale, ruolo/funzione svolta nell'impianto, telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica.

Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	

Ruolo/funzione	
Telefono	
Fax	
Indirizzo e-mail	

1.4 CONSULENTE ESTERNO per il PIANO di MONITORAGGIO - opzionale

Nel caso in cui il soggetto gestore faccia riferimento ad un consulente esterno per la gestione del sistema di monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, può, laddove lo ritenga opportuno, comunicare in aggiunta al nominativo del Responsabile Interno anche i dati di un consulente esterno. Solo in tal caso si chiede di compilare la tabella seguente avendo cura di inserire tutti gli elementi utili per ogni contatto.

Cognome		
Nome		
Società di consulenza		
Indirizzo sede	Via	
	n.	
	CAP	
	Comune	
Telefono		
Fax		
Indirizzo e-mail		

1.5 DIMENSIONE DELL' IMPIANTO

In conformità alla definizione del requisito di cui al punto a) dell' art. 38, comma 1, del D. Lgs. 30/2013 indicare il valore medio delle emissioni annuali di CO2 fossile relative agli anni 2008, 2009 e 2010. Fare riferimento al valore delle emissioni e alla metodologia di calcolo indicate al momento della domanda presentata ai sensi della Delibera 12/2012

Se pertinente, indicare in questa cella il metodo di stima alternativo perseguito dal Gestore.

Emissioni rappresentative di CO2 fossile dell'impianto		t

1.6 NOTE ALLA SEZIONE 1

Soltanto qualora necessario si riportino nello spazio sottostante eventuali informazioni aggiuntive utili a completare la presente sezione 1.

--

CM5								
CM6								
CM7								
CM8								
CM9								
CM10								
CM11								
CM12								
CM13								
CM14								
CM15								
CM16								

CM17								
CM18								
CM19								
CM20								
CM21								
CM22								
CM23								
CM24								
CM25								

2.2 DESCRIZIONE delle FONTI di EMISSIONE	
F1	
F2	
F3	

F4	
F5	
F6	
F7	
F8	
F9	
F10	
F11	
F12	
F13	
F14	
F15	
F16	
F17	
F18	
F19	
F20	
F21	
F22	
F23	
F24	
F25	
F26	

F27	
F28	
F29	
F30	

2.3 FRAZIONI di BIOMASSA e MATERIALI MISTI

Ai sensi dell'art. 39 del Reg. (UE) n. 601/2012, per "frazione di biomassa" si intende la percentuale in massa del carbonio da biomassa rispetto alla massa totale di carbonio di un campione. Nel caso in cui l'impianto utilizzi come combustibili frazioni di biomassa e/o materiali misti si compili la seguente tabella, avendo cura di indicare se sono previste procedure per la valutazione della composizione di tali materiali e dei parametri pertinenti. Si descriva in maniera sintetica la metodologia seguita per la valutazione delle frazioni di biomassa, se diverse dai valori standard indicati nella normativa di riferimento (Linea guida 3 del Regolamento 601/2012)

L'impianto utilizza materiali misti e/o contenenti frazioni di biomassa?	

2.4 NOTE ALLA SEZIONE 2

Soltanto qualora necessario si riportino nello spazio sottostante eventuali informazioni aggiuntive utili a completare la presente sezione 2.

--

CM4											
CM5											
CM6											
CM7											
CM8											
CM9											
CM10											
CM11											
CM12											

CM13												
CM14												
CM15												
CM16												
CM17												
CM18												
CM19												
CM20												
CM21												
CM22												

CM23											
CM24											
CM24											

3.2 NOTE ALLA SEZIONE 3

Soltanto qualora necessario si riportino nello spazio sottostante eventuali informazioni aggiuntive utili a completare la presente sezione 3.

--

SEZIONE 4 – METODOLOGIA di MONITORAGGIO

La presente sezione ha lo scopo di inquadrare in maniera sintetica la metodologia di monitoraggio delle emissioni adottata

4.1 METODOLOGIA DI MONITORAGGIO ADOTTATA

Si riporti nella tabella sottostante la metodologia scelta per il monitoraggio delle emissioni ai sensi dell'art. 21 del Reg. 601/2012 .

Indicare la metodologia utilizzata per il calcolo delle emissioni

4.2 SINTESI della METODOLOGIA di MONITORAGGIO

Si descriva nello spazio sottostante la metodologia adottata per il monitoraggio delle emissioni di **gas ad effetto serra**.

4.3 PERSONALE INTERNO ADDETTO al CONTROLLO e MONITORAGGIO

E' facoltà del Gestore compilare la tabella sottostante indicando il ruolo del personale addetto alle procedure ed alle istruzioni implementate nel sistema di controllo al fine di garantire l'efficacia del monitoraggio e delle comunicazioni, nonché la loro esattezza e conformità con il piano di monitoraggio. Si riporti inoltre la funzione svolta all'interno dell'impianto.

Ruolo	Funzione svolta	Altre informazioni			

4.4 NOTE ALLA SEZIONE 4

Soltanto qualora necessario si riportino nello spazio sottostante eventuali informazioni aggiuntive utili a completare la presente sezione 4.

--

